
Relazione sul sistema di governo societario e confronto con il codice di autodisciplina

Sede legale in Firenze (50127) - via dei Barucci n. 2

www.smi.it

Capitale sociale Euro 189.775.023,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale 00931330583

Relazione sul sistema di governo societario e confronto con il "Codice di Autodisciplina".

Il nuovo art.124 bis del TUF richiede espressamente alle società quotate di fornire informazioni sulla adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da un regolamento applicativo che Consob non ha ancora emanato.

In materia, la Società ha da tempo già dichiarato che intende uniformare i propri comportamenti alle raccomandazioni del "Codice di Autodisciplina" (nella sua edizione aggiornata nel luglio 2002 e di seguito per brevità denominato il "Codice" o il "Codice di Autodisciplina") predisposto dal "Comitato per la *corporate governance* delle Società quotate". Vi ricordiamo che le sue disposizioni sono in corso di ulteriore aggiornamento e che si attende la sua nuova edizione.

La presente Relazione, predisposta per altro anche negli esercizi precedenti, è diretta ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le disposizioni del Codice, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi. Nella sua stesura si è tenuto conto delle "Linee Guida" redatte da Borsa Italiana S.p.A. e della "Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*" predisposta da Assonime in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. nonché del documento di "analisi" dello stato di attuazione del "Codice" con riferimento all'anno 2005 redatto recentemente sempre da Assonime in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A.

Come ulteriore annotazione di carattere preliminare, Vi ricordiamo inoltre che la c.d. "Legge sul Risparmio", entrata in vigore il 12 gennaio 2006, ha apportato numerose modifiche alle disposizioni del Codice Civile in materia di società ed al TUF, modifiche che in molti casi implicano l'emissione di specifici regolamenti da parte di enti dello Stato ed un aggiornamento dello statuto. Poichè le società interessate hanno a disposizione i successivi dodici mesi per apportare le necessarie modifiche allo statuto ed alla data della adunanza del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione le norme regolamentari non sono state rese disponibili, lo statuto non ha ancora recepito alcuna delle novità introdotte.

La Relazione, disponibile in apposita sezione anche sul sito www.smi.it, è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda diretta al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina.

PARTE GENERALE

Il capitale sociale

Il capitale sociale è di € 189.775.023,00 ed è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di € 0,50.

I diritti degli Azionisti di Risparmio sono riportati agli artt. 5, 8 e 24 dello statuto; il loro Rappresentante Comune è il dr. Romano Bellezza.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti ordinari e le sue competenze sono quelle previste in dettaglio dagli artt. 2364 e 2365 del Codice Civile.

Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile, lo statuto consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede legale e di quella secondaria, all'emissione di obbligazioni convertibili, alla fusione di società controllate nonché le modifiche dello statuto per recesso e per adeguamento a nuove disposizioni di legge. Lo scorso 16 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di tale facoltà per trasferire la sede sociale da Roma a Firenze dove, peraltro, era già attiva da tempo la sede secondaria.

Le disposizioni in materia di costituzione dell'Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dall'art. 126 del TUF ai quali lo statuto sociale fa rinvio.

La Società non ha adottato un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello statuto il cui testo è disponibile sul sito www.smi.it.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 14 dello statuto sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello statuto sociale).

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2005.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici; l'Assemblea dello scorso 27 aprile 2005 ne ha fissato il numero in dieci. I loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei comitati costituiti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali.

Vi ricordiamo che l'Amministratore Luigi de Angelis si è dimesso in data 17 febbraio 2006 e che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della vicinanza dell'Assemblea degli Azionisti che dovrà provvedere alla nomina dell'intero Consiglio, ha ritenuto di non provvedere ad alcuna cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno (art. 18 dello statuto sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello statuto sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello statuto sociale).

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art.19 dello statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di costituire comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello statuto sociale).

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte rispetto alle nove dell'anno precedente e la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata mediamente pari rispettivamente all'82,3% ed al 80%.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono riportati nella documentazione contabile periodica resa disponibile dalla Società. I suoi componenti hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa e dallo statuto vigenti come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste. Per statuto, i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate in Italia, disposizione vigente già prima dell'adozione di una corrispondente nella "Legge sul Risparmio" (vedi art. 148 *bis* del TUF), disposizione per altro in attesa di una norma regolamentare da parte di Consob.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2005.

Nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, tale facoltà è riconosciuta ad una minoranza che disponga di una percentuale pari al 3% del capitale ordinario.

Il medesimo art. 22 dello statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevederne i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede espressamente il deposito del *curriculum vitae* di ciascun candidato due giorni prima della deliberazione assembleare. Inoltre, gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società sono appresso indicati e, come richiesto dalle disposizioni introdotte dalla "Legge sul Risparmio", sono resi noti all'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina e prima dell'accettazione dell'incarico.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni. Come previsto dalle modifiche introdotte dalla "Legge sul Risparmio", vigila sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

I compensi dei suoi componenti sono riportati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Durante l'esercizio si è riunito sette volte, erano state nove in quello precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 95,2%.

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2005 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FINOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	N.C.H. Network Computer House S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Europa Metalli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lanificio Roberto Draghi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	F.Ili Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Massimo Mandolesi	S.I.C.I.R. Srl	Amministratore Unico

Bluestone S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
H1 Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Acentro Srl	Sindaco Effettivo
Albergo Centrale Srl	Sindaco Effettivo
Albrofin S.p.A.	Sindaco Effettivo
Bellavista Imm.re 1ª Srl	Sindaco Effettivo
Car Life Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
CESPA S.p.A.	Sindaco Effettivo
Le Palme Srl	Sindaco Effettivo
S.G.I.R. Srl	Sindaco Effettivo

Alessandro Trotter	Autostrade Lombarde S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	BREBEMI S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Immobiliare Lombarda	Membro del Consiglio di Amministrazione
	ADRIA OIL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Autostrade S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Baumer Electric Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	Euricom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Faro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FILLATTICE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FRASER S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Petraco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Pietro Fiorentini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Radiall ELETTRONICA Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	REBOSIO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SITECH in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	UNICREDIT BANCA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FIDIA S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SCHEMAVENTOTTO	Sindaco Effettivo
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	T.A.F. Abrasivi S.p.A.	Sindaco Effettivo
UBM S.p.A.	Sindaco Effettivo	
ULISSE S.p.A.	Sindaco Effettivo	
UNICREDIT CLARIMA BANCA S.p.A.	Sindaco Effettivo	

Marco Lombardi	RECS Srl	Amministratore Unico
----------------	----------	----------------------

	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Car Sharing Firenze Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	C.P.F. Costruzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Daliana Andrea & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fattoria dei Barbi Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	L.A. Fashion S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	N. & G. Gold S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Villa Gisella Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	Europa Metalli S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo

Angelo Garcea	Travertino Toscano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Polimoda Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	Opitec S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare S. Gemignanello S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cooperativa Borgo Pinti 80 Scarl	Sindaco Effettivo

La Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico in corso, che costituisce il secondo rinnovo, è stato deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2005 e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007.

Il compenso attuale è stato fissato in complessivi € 65.000,00 in ragione di anno, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT su base annuale.

Nel corso dell'esercizio, la Società in parola ha svolto una attività supplementare a quella di revisione a seguito della introduzione dei nuovi principi contabili IAS, attività che è stata descritta nella sua Relazione sui prospetti di riconciliazione agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) riportata nel fascicolo della Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

PARTE SPECIALE

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica tre anni e possono essere rieletti (art. 17 dello statuto sociale). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo da esso ricoperto presso altre società; attualmente non è previsto alcun voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente ed un Vice Presidente.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 della Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- la comunicazione esterna in ogni forma;
- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- la individuazione di candidature per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), di Direttori Generali della società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione dell'attività dei Consiglieri Delegati;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;
- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo, tenendone costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori esecutivi sia il Presidente che il Vice Presidente che informano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sulle decisioni da loro rispettivamente assunte nell'esercizio delle proprie deleghe.

Gli Amministratori non esecutivi hanno apportato un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione nella assunzione delle rispettive deliberazioni ed hanno partecipato alle loro riunioni con continuità.

Tenuto conto della definizione proposta dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione considera Amministratori indipendenti Mario d'Urso e Giuseppe Lignana.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2005 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa	Socio Accomandatario
	G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Europa Metalli S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KM - Europa Metal AG	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
	RAS Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	INTEK S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I ₂ Capital S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	422 Holding b.v.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Industrie Intek S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Alambra S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Progetto 26 S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Seves S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Tecsinter S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
Albert Scherger	Europa Metalli S.P.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Gesellschaft für Stromwirtschaft mbH	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KM Europa Metal AG	Membro del Comitato di Gestione
Mauro d'Urso	nessuna carica	

Marcello Gallo	Drive Rent S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Intek S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale
	Tecsinter S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	APEI Sgr	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Drive Service S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Ducati Energia S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lignana	nessuna carica
------------------	----------------

Diva Moriani	INTEK S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	APEI SGR S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione

Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	El.En. S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Alleanza Assicurazioni	Membro del Consiglio di Amministrazione

Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. ApA	Presidente del Consiglio degli Accomandatari
	Olimpia S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Camfin S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Si ricorda che gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello statuto sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005, dà sostanza alla norma statutaria ed in dettaglio individua i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni. Il risultato della predetta attività, maturato nel corso di due riunioni nel 2005 rispetto alle tre del precedente esercizio, è riportato nella relazione sulla gestione con la precisazione che non si sono riscontrate operazioni anomale. E' stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Il Regolamento prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Il Regolamento è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.smi.it.

La remunerazione degli Amministratori

L'art. 8 dello statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2,00% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale. Su tale aspetto, si rinvia anche al successivo paragrafo.

L'indennità fissa agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro, è stata determinata in € 137.500,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005. Le somme ricevute a titolo di indennità fissa sono considerate come anticipi del compenso di cui all'art. 21 dello statuto.

Non sono previsti a favore degli Amministratori esecutivi compensi legati in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi né sono stati adottati piani di *stock option*.

Nell'ambito del Gruppo è stata introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza, legata ai risultati conseguiti.

I compensi degli Amministratori, percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche in società controllate, sono riportati in via analitica nella nota integrativa così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Il Comitato per la Remunerazione

E' stato costituito il Comitato per la Remunerazione del quale fanno parte gli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti Amministratori non esecutivi e gli ultimi due qualificabili anche come Amministratori indipendenti.

Il Comitato delibera in materia di remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché per la determinazione dei compensi dell'alta direzione della Società e del Gruppo su proposta del Presidente, d'intesa con il Vice Presidente. La determinazione di detti compensi può essere effettuata in qualsiasi momento nel corso della durata della carica ricoperta.

Il Comitato dovrà dare informazione sulle decisioni assunte al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Alle sue riunioni partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello statuto sociale come ricordato nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio si è riunito due volte come in quello precedente.

Il controllo interno ed il Comitato per il controllo interno.

E' stato costituito il Comitato per il Controllo Interno composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Marcello Gallo ed Alberto Pecci; nessuno di loro è Amministratore esecutivo e Mario d'Urso e Marcello Gallo sono anche indipendenti.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente ed il Presidente del Collegio Sindacale o un altro suo componente effettivo dallo stesso designato.

Nel corso dell'esercizio, si è riunito tre volte come nel precedente esercizio.

Il Responsabile del Controllo Interno è stato nominato dal Vice Presidente, nella sua qualità di Amministratore incaricato del controllo della Società, ed al quale riferisce con continuità, senza scadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative. Riferisce inoltre al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale.

La sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, da effettuarsi unitamente ai responsabili amministrativi della Società e dei revisori.

La società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/01", modello aggiornato recentemente a seguito delle nuove disposizioni introdotte in materia nel TUF e nel Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene il sistema di controllo interno adottato idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria in ragione delle modifiche apportate al TUF nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006, nonché da Consob a livello regolamentare, hanno portato ad una sua revisione nel corrente mese di marzo. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 bis, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da Consob e da Borsa Italiana S.p.A. nonché delle esigenze in materia di riservatezza da rispettare.

Le attività dell'*investor relations manager* sono svolte dalle singole funzioni aziendali per le rispettive competenze.

Il Codice di Comportamento in materia di internal dealing

Vi ricordiamo che, nel rispetto della normativa di Borsa Italiana S.p.A., la società aveva adottato un Regolamento interno per disciplinare, con efficacia cogente, l'operatività dei c.d. "soggetti rilevanti" sui propri strumenti finanziari e su quelli emessi dalla controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.

Poiché tali "disposizioni contrattualistiche" contenute nel predetto Codice sono state di fatto abrogate con decorrenza dal 1° aprile 2006 a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche introdotte nel Regolamento Emittenti di Consob con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua adunanza del 15 marzo 2006, ha ritenuto opportuno intervenire redigendo una nuova procedura interna al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- stabilire una procedura interna aggiornata per effettuare i relativi adempimenti.

Vigenti le precedenti disposizioni, Vi diamo atto che nel corso del 2005 sono stati segnalati movimenti per due Amministratori in occasione della sottoscrizione da parte degli stessi dell'aumento di capitale, per la parte offerta in opzione, deliberato dalla controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. il 31 gennaio 2006.

Peraltro, Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto per alcuni periodi il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della Società, i c.d. "*black out period*", a carico dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono più avanti dettagliate.

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.smi.it nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce ancora la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della società ed alla sue prospettive, la società ritiene che la qualità e la tempestività della informazione possano essere ricercati anche attraverso un flusso continuo di informazioni sul sito

www.smi.it. Inoltre, per le informazioni sull'attività e sui prodotti delle società industriali è attivo il sito multilingue www.thecopperlink.com.

In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) e relative a fatti rilevanti, alla *corporate governance* della Società ed al sindacato azionario, ma anche sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse della clientela. Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, è disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2005, il sito www.smi.it ha riscontrato circa 55.000 contatti e sono state consultate oltre 128.000 pagine di vario tipo. E' inoltre svolto un servizio di inoltramento in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (903 iscritti rispetto ai 750 del 2004).

Verso l'esterno, le informazioni sono convogliate attraverso il circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, alla Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a Consob.

Lo statuto sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare.

Lo statuto sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in occasione della convocazione dell'Assemblea (art. 10) e della nomina del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

L'art. 22 prevede la facoltà di presentare liste per la nomina di membri del Collegio Sindacale ad Azionisti che, anche congiuntamente, dispongano di una parte del capitale sociale almeno pari al 3% delle azioni ordinarie che lo costituiscono, mentre la soglia del 10% è prevista dall'art. 10 dello statuto per la richiesta di convocazione dell'assemblea da parte della minoranza, soglia corrispondente a quella proposta dall'art. 125 del TUF.

Vi ricordiamo anche le disposizioni dello statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12, e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

I patti tra Azionisti

L'accordo ha la finalità di assicurare la stabilità dell'assetto azionario della Società a salvaguardia della unitarietà del suo indirizzo di gestione e riguarda azioni ordinarie della Società.

Alla data odierna, è così composto:

	Az. ordinarie vincolate	% sul totale az. vincolate	az.	% sul totale az. ordinarie emesse (1)
GIM S.p.A.	159.241.782	98,51		49,403
Pirelli & C. S.p.A.	2.396.006	1,49		0,743
	<hr/>	<hr/>		<hr/>
	161.637.788	100,00		50,146

(1) Partecipazioni calcolate su n. 322.333.714 azioni ordinarie.

Si rende altresì noto che:

- ◆ L'accordo prevede che i suoi partecipanti non possano cedere a terzi - con esclusione delle società controllanti o dagli stessi controllate - i titoli sindacati; in caso di cessione fra i partecipanti è previsto il diritto di prelazione reciproca da esercitarsi in proporzione ai titoli vincolati e nel rispetto delle condizioni dell'offerta, con diritto di accrescimento pro quota qualora uno o più partecipanti non esercitino il loro diritto. Disposizioni analoghe regolano le emissioni di azioni ordinarie e di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie; i titoli di nuova sottoscrizione devono essere apportati al sindacato.
E' fatta comunque salva la facoltà di acquistare ulteriori azioni SMI-Società Metallurgica Italiana S.p.A. fino a quantitativi massimi prestabiliti senza obbligo di apporto al Sindacato; è previsto l'obbligo di conferimento per i titoli provenienti da emissioni gratuite.
Ai partecipanti è consentito di dare in pegno o a riporto i titoli vincolati purchè si riservino il diritto di voto.
- ◆ L'accordo è gestito da una Direzione formata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e da tanti membri quanti sono i suoi partecipanti. La Direzione si riunisce per iniziativa del suo Presidente oppure quando ne facciano richiesta almeno due dei suoi membri.
- ◆ Ad ogni membro della Direzione compete un numero di voti pari alle azioni rappresentate e le relative deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza semplice, salvo quelle che riguardano l'ammissione di nuovi partecipanti, per le quali è invece richiesta la unanimità. Non sono previste

disposizioni in merito ai comportamenti dei partecipanti nelle sedi consiliari e assembleari.

- ◆ Le certificazioni rappresentative dei titoli sindacati sono depositate presso Monte Titoli S.p.A.
- ◆ La durata dell'accordo è stabilita fino al 31 dicembre 2007, con proroga tacita di tre anni in tre anni salvo disdetta da inviare entro il 30 giugno precedente le singole scadenze.
- ◆ In caso di divergenza sull'interpretazione e sull'applicazione dell'accordo, la decisione è demandata ad un arbitrato irrituale.

Partecipazioni nella società e nelle società controllate detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

L'elenco sotto riportato include tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto cariche in organi di amministrazione o di controllo o di direttore generale anche solo per una frazione dell'anno 2005.

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2004	Numero titoli acquistate	Numero titoli vendute	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2005
Rosolino Orlando	SMI	n. 44 az. ord. (1)	==	==	n. 44 az. ord. (1)
	SMI	n. 315 az. risp. (1)	==	==	n. 315 az. risp. (1)
Alberto Pecci	SMI	n. 51.500 az. risp. (1)	n. 10.000 az. risp.	n. 10.000 az. risp.	n. 41.500 az. risp. (1)
Alessandro Trotter	SMI	n. 300.000 az. risp. (2)	==	==	n. 300.000 az. risp. (2)
	SMI	n. 50.000 az. risp. (3)	==	==	n. 50.000 az. risp. (3)

- 1) possesso diretto;
- 2) possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata;
- 3) possesso indiretto di piena proprietà tramite coniuge.

Sintesi delle previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		Sono inoltre rese integralmente disponibili sul sito internet
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	è stata presentata in assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		x	la qualifica è indicata nella relazione
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	L'art. 22 dello statuto fissa un termine di 2 gg.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Il Regolamento è contenuto in articoli

			dello statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		Vedasi il Titolo III° dello statuto
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		x	Le attività tipiche sono svolte dalle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			I riferimenti sono indicati nella relazione del CdA e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B - Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto "Documento Programmatico sulla Sicurezza".